



**COMUNE DI CARRARA**

*Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile*

*Commissione consiliare 8ª - Difesa del Suolo, Politiche per la Tutela dell'Ambiente, Protezione Civile, Sicurezza Urbana e Polizia Municipale*

## **VERBALE DELLA SEDUTA DEL 01/02/2018 – ore 11.00**

### **O.D.G.:**

#### **1) Sopralluogo al Fosso Lavello e presentazione progetto di sistemazione da parte del Consorzio di bonifica (Ente di bonifica Consorzio 1 Toscana Nord).**

Sono presenti i Consiglieri: Montesarchio Giovanni, Raffo Daria, Raggi Daniele, Serponi Elisa, Spattini Nives, Vannucci Andrea in sostituzione di Benedini Dante.

Sono assenti: Barattini Luca, Lorenzoni Maurizio.

Sono presenti inoltre: L'Assessore alle Politiche per la Tutela dell'Ambiente Sarah Scaletti, il Presidente del Consorzio di bonifica Ismaele Ridolfi, il Vicepresidente Enrico Bertelli, il Rup Maurizio Rocchi, il Direttore dei Lavori Ing. Francesco Avolio e l'Ufficio Stampa del Consorzio nella persona di Simona Tedesco.

Presiede: il Presidente Giovanni Montesarchio

Svolge le funzioni di Segretario: Chiara Masetti

\*\*\*\*\*

Constatata la presenza del numero legale, ha inizio il sopralluogo a partire dal ponte di via Massa Avenza sul Fosso Lavello. La commissione percorre a piedi un tratto dell'argine sinistro (lato Massa) immediatamente a valle del ponte, per una distanza di circa 200 metri, fino ad arrivare all'altezza dello sbarramento sul canale laterale che non permette di andare oltre. Su questo tratto al momento non vi sono lavori in corso.

Il Rup Rocchi spiega che l'intervento del Consorzio consiste nel dragaggio del fondo del canale, che è iniziato proprio dal ponte di via Massa Avenza e prosegue verso il mare. Lo scavo procede per tratti lavorando sull'asciutto: questo è possibile grazie a sbarramenti in terra detti "ture" che vengono realizzati nel letto del canale a monte e a valle del tratto da scavare, facendo defluire l'acqua fra i due sbarramenti e realizzando al contempo anche un by-pass per far passare a valle l'acqua che continua ad arrivare da monte. Viene scavato il letto del canale senza toccare le sponde, per una profondità di 30-40 cm lungo le aste.

Il Presidente Montesarchio chiede dove viene conferito il materiale rimosso dall'alveo e il Rup Rocchi risponde che allo smaltimento provvede la stessa ditta che esegue lo scavo: Ediltecnica.

La consigliera Raffo chiede se sono previsti lavori anche a monte del ponte dove è iniziato il sopralluogo. Rocchi risponde che a monte è prevista solo una riprofilatura dell'alveo senza scavare, ad eccezione dei tratti al di sotto dei ponti, che presentano criticità, dove è previsto di scavare fino a 60 cm di profondità.

L'Ing. Avolio fa presente che la fine lavori è prevista entro 15-20 giorni.

Rocchi chiarisce che il Consorzio di bonifica è competente ad intervenire sull'alveo, ma non sugli attraversamenti presenti lungo il canale.

Il costo dell'intervento è di 1 milione di euro, di cui 800.000 euro per lavori. Le economie derivanti dal ribasso d'asta del 5,40%, circa 60.000 euro, verranno utilizzate per eseguire alcune riparazioni.



**COMUNE DI CARRARA**

*Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile*

L'ing. Avolio precisa che quello in atto è un intervento di manutenzione straordinaria che serve a ripristinare le condizioni originarie dell'alveo: realizza un miglioramento idraulico, ma non costituisce un adeguamento idraulico.

Il presidente del Consorzio di bonifica Ridolfi sottolinea l'aspetto positivo della celerità dell'intervento, che è iniziato lo scorso dicembre e termina fra un mese.

Alle ore 11,35 la commissione si sposta con mezzi privati in via delle Pinete per vedere il tratto del Lavello dove i lavori sono in corso. Alle 11,45 si inizia a risalire a piedi l'argine destro (lato Carrara). Dopo un breve tratto il Rup Rocchi indica sulla sponda opposta un punto franato e spiega che il problema del Lavello è che toccando il piede della sponda questa frana, perciò oltre a scavare è stato previsto di risagomare i punti come questo, dando una pendenza adeguata in modo da evitare futuri crolli.

Prosegue la risalita lungo l'argine. Si vede in lontananza un mezzo in azione che sta depositando terra nell'alveo del Lavello. Alle ore 12,00 Spattini lascia la riunione.

Alle ore 12,05 la commissione arriva nel punto dove la ditta stava operando: vi è una barriera in terra a monte del tratto di prossima escavazione e un'altra barriera da completare più a valle, oltre la quale si vede uscire dal by-pass l'acqua captata a monte.

Alle 12,10 Serponi lascia la riunione.

L'ing. Avolio descrive nuovamente le modalità dell'intervento, sottolineando che le ture in terra sono vantaggiose per la sicurezza idraulica, dal momento che in caso di piena la forza dell'acqua le rompe permettendo il deflusso a valle senza uscire dagli argini. Per realizzarle viene utilizzata terra pulita, portata appositamente in loco. Una volta reso asciutto il tratto di alveo: 1) si ripara l'argine dove necessario, 2) si draga il fondo, 3) con l'escavatore si asporta il materiale caricandolo direttamente sul camion, 4) si conferisce il materiale in discarica. I fanghi asportati vengono pesati e le sezioni sono verificate ogni giorno e confrontate con i dati di progetto. La ditta che si occupa del conferimento esegue anche le analisi dei fanghi. Questi sono classificati come "fanghi di dragaggio, rifiuti speciali non pericolosi".

Per salvaguardare la fauna ittica che popola il Lavello, il Consorzio, in accordo con la Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee – FIPSAS, cattura i pesci e li porta a monte della tura.

Sopralluogo terminato alle 12,30

Il Segretario verbalizzante  
F.to Chiara Masetti

Il Presidente della Commissione 8<sup>A</sup>  
F.to Giovanni Montesarchio